



## SCHEMA DI MASSIMA

### DOSSIER DEI COMUNI: MONTELEPRE

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista  
Giovanni Cattafi  
Mario Nastasi  
Santino Nastasi  
M. Chiara Tomasino







## Presentazione del dossier

---

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente  
Giovanni Avanti



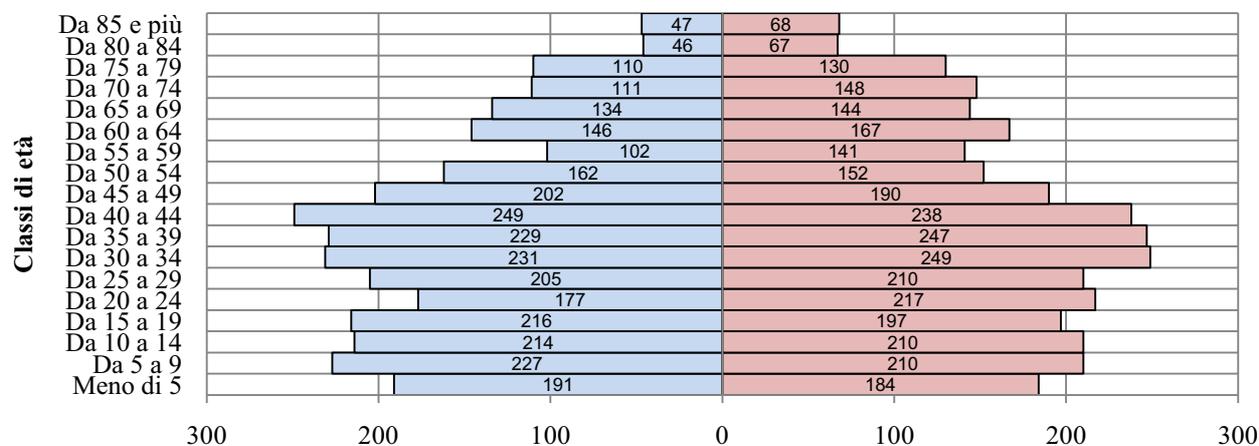
# Montelepre

## Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km <sup>2</sup>	Ha	note
50	Montelepre	82	PALERMO	9,89	989	-

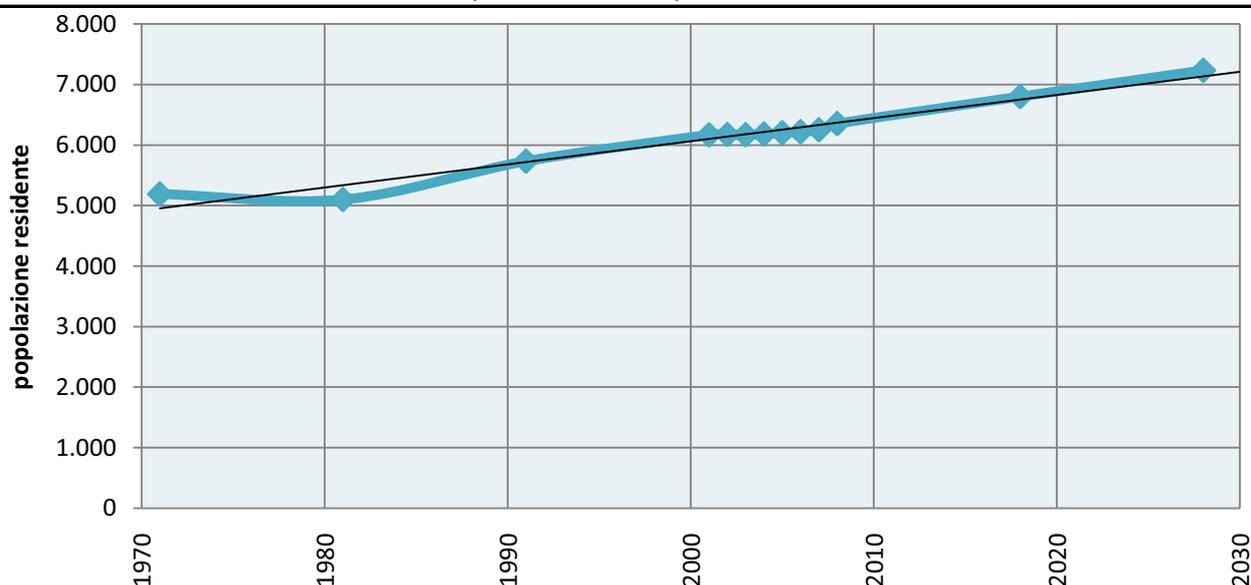
### Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	6.168	Maschi	2.999	Femmine	3.169
--------	-------	--------	-------	---------	-------



### Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km <sup>2</sup>	note
1971	5.190	-	524,77	
1981	5.099	-1,75%	515,57	<b>anno base di riferimento</b>
1991	5.733	12,43%	579,68	
2001	6.168	7,59%	623,66	
2002	6.173	0,08%	624,17	
2003	6.169	-0,06%	623,76	
2004	6.182	0,21%	625,08	
2005	6.202	0,32%	627,10	
2006	6.219	0,27%	628,82	
2007	6.252	0,53%	632,15	
2008	6.354	1,63%	642,47	attualità
2018	6.801	7,04%	687,70	Previsione o trend
2028	7.235	6,38%	731,57	





**Descrizione.** Il centro, raggiungibile dalla A. 29 (PA-Mazara del Vallo) è situato, a 25 Km. da PA, nell'entroterra palermitano, a ridosso dei M. Gibilmesì sul ciglio del Vallone Malpasso su terreni di calcare grigio a crinoidi. Ha economia prevalentemente agricola e zootecnica, con forme di artigianato del legno e del ferro, integrata da, le rimesse degli emigrati. Borgo di fondazione feudale della prima metà del sec. XVII su terreni già posseduti dalla Mensa Arcivescovile di Monreale e probabilmente abitati in periodo arcaico (IV sec. a.C.). Sviluppatisi intorno alla Torre dei Ventimiglia, ancora oggi interna al centro urbano, il cui maschio è successivo al 1433, data della licentia edificandi concessa da

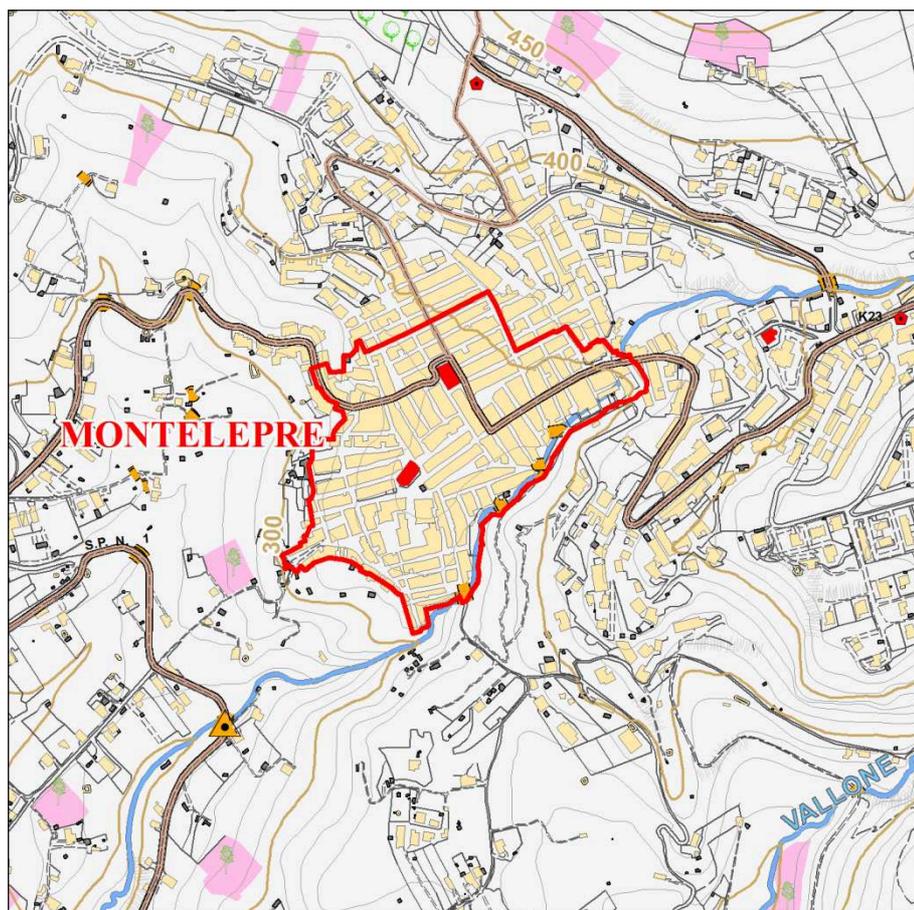
Alfonso il Magnanimo all'Arcivescovo di Monreale Giovanni Ventimiglia. FU feudo dei Formia, marchesato dei Regalmici e principato dei Talamanca di Carini. Impianto urbanistico medievale regolare attorno al fuoco centrale della Piazza Ventimiglia; a pettine e a comparti allungati nella seconda espansione del XVIII sec. a Nord.

**Stato attuale.** il centro mantiene integre le proprie funzioni di centralità abitativa, civile e commerciale anche nei riguardi delle zone di nuove espansioni a Nord nella parte più alta dell'abitato e ad Ovest.

**Prospettive di sviluppo.** connesse alla valorizzazione del primario e alla commercializzazione dei prodotti nel sistema palermitano.

**Danni eventuali.** gravi forme di sostituzione diffuse nella fascia di espansione settecentesca; fenomeni di degrado per mancanza di manutenzione e restauro nei complessi di architettura emergente del nucleo originario.

**Osservazioni.** Stato di conservazione discreto. Il nucleo originario nettamente delimitato da confini naturali su tre lati, mantiene, integri i propri rapporti ambientali con il sito di appartenenza. Le nuove espansioni hanno investito l'abitato a N. e O.



**Descrizione geografica.** il centro sorge nell'entroterra palermitano, a 343 m.s.m., nei pressi del Monte Gibilmesì sul crinale del Vallone Malpasso. Poggia su terreni di calcari grigio cupo a crinoidi a pedologia di suoli bruni e regosuoli. Sismicità di seconda categoria.

**Permanenze urbanistiche** dell'impianto seicentesco con preesistenze nel nucleo originario attorno alla torre di Ventimiglia. Della maglia regolare settecentesca nella seconda espansione a pettine verso Nord.

**Caratteri ambientali** di spazio urbano tardo medievale nel nucleo a Sud in cui è integro il rapporto fra insediamento e ambiente naturale ad esso esterno. Qualità ripetitive e degradate nel corpo centrale lungo l'asse del corso.

**Tipologia urbana** a comparti regolari allungati su schema viario a pettine con inversioni direzionali della giacitura dei lotti nella fascia settentrionale dell'impianto urbano; andamento pseudo-radiale dei comparti attorno

al fuoco della Piazza Ventimiglia nel nucleo Sud originario con effetti scenografici di contralto tra architetture emergenti, tessuto minore e spazi vuoti pubblici e collettivi. Posti di casa a spina e a blocco e allineamenti di schiera nelle zone di bordo.

**Condizione originaria.** borgo di fondazione feudale con funzioni agricole di supporto alla presenza del luogo forte della torre di Ventimiglia con funzioni strategiche e difensive.

**Condizioni attuali.** centro agricolo e commerciale di medie dimensioni integrato al sistema territoriale di Palermo e Partinico.

**Estensione del C.S.U.: ettari 10,58**

**Abitanti** (al 2008): **6.354**

**Strumento urbanistico** (al 9/2009): **scaduto**

**Stato di conservazione: mediocre**

**Grado I.P.C.E:** 2° -3°

**Scheda redatta da G. Gangemi il 10.12.79**

## Montelepre

### Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (Maria SS, del Rosario), 1862-1885 (su precedente impianto minore del 1676 ampliato nel 1751);
- 2) Chiesa di S. Giuseppe (o del Purgatorio), 1717-1721 (rimaneggiamenti del 1824);
- 3) Palazzo Galluzzo, sec, XIX;
- 4) Palazzo signorile, sec, XIX;
- 5) Ex Monte di Pietà, 1794 (dismesso, oggi casa d'abitazione);
- 6) Casa d'abitazione, sec. XIX;
- 7) Sacrario ai caduti della Grande Guerra (1815/18) sec, XX;
- 8) Casa signorile, sec, XIX;
- 9) Magazzino Caruso, sec, XIX;
- 10) Casa d'abitazione, sec, XVIII;
- 11) Chiesa di S. Rosalia, 1816-1860 (ristrutturazioni recenti);
- 12) Chiesa di S. Antonio di Padova, 1761-1777 (restauri del 1864 e 1906);
- 13) Palazzo Merla, sec. XVIII;
- 14) Casa d'abitazione, fine sec. XVIII;
- 15) Casa d'abitazione, fine sec. XVIII (resti);
- 16) Torre-castello dei Ventimiglia, sec. XIV-XV (ristrutturazioni dei secc. successivi; abbandonato).



## ***Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale***

---

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (\*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

### ***Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.***

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 Intervento di messa in sicurezza della SP n.1 "di Montelepre" Borgo Nuovo -Montelepre-Partinico.-Tronco da Borgo Nuovo a Montelepre.
- 2 Intervento di messa in sicurezza della SP n.1 "di Montelepre": tratto Montelepre-Partinico.
- 3 SP n. 40 "del Saraceno" - Lavori di M.S. per la realizzazione di una barriera paramassi, sistemazione del piano viario ed opere di corredo.
- 4 Lavori di salvaguardia del torrente Alvani e opere di difesa del suolo e delle aree attigue Montelepre (PA).

